

LA NUOVA

BUSSOLA QUOTIDIANA

Direttore **Riccardo Cascioli**

FATTI PER LA VERITÀ

BEL VEDERE

Com'è profondo il Mediterraneo

BEL VEDERE

08_01_2011



**Margherita
del Castillo**



eventi, mostre e
itinerari culturali



Opera d'arte
Image not found or type unknown

«Colore cangiante, non sai mai se sia verde o viola, non sai mai se sia azzurro, perché il secondo dopo il riflesso cangiante ha assunto una tinta rosa o grigia». L'osservazione di Van Gogh, riferita alle atmosfere del Mediterraneo, quelle della costa e quelle dell'entroterra provenzale, sintetizza in poche parole la curiosità e il fascino esercitato dal Mare Nostrum su almeno cinque generazioni di pittori francesi che si cimentarono

nell'ardua impresa di tradurre in colore quelle stesse luci. La loro ricerca è ricostruita dalla mostra allestita a Genova che ripercorre l'evoluzione del confronto tra la bellezza di un preciso panorama e uno sguardo artistico desideroso di coglierla e riprodurla su tela.

Attraversare le dieci sale di Palazzo Ducale è come sfogliare un manuale di storia dell'arte: tutti i principali movimenti, succedutisi tra la fine del XVIII e la prima metà del XX secolo, sono documentati, a riprova del fatto che il soggetto "Mediterraneo" ha rappresentato, in questi secoli, un' imprescindibile e costante presenza. Il visitatore viene accolto, all'ingresso, dai vasti quadri di Vernet e Robert, ancora del tutto settecenteschi poichè solo con Corot e Courbet, sullo sfondo di un luogo da sempre strettamente connesso alla nozione di antichità, la realtà prende davvero il sopravvento.

Siamo in pieno Ottocento. Di lì a qualche anno, e qualche sala dopo, il tempo del realismo è seguito dalle impressioni di Cézanne, Renoir e Monet, che inevitabilmente, in molteplici occasioni, hanno avvertito la necessità di esprimere in pittura le suggestioni raccolte durante i loro soggiorni nel sud della Francia. In mostra sono esposti, infatti, i quadri che Cézanne e Renoir dipinsero fianco a fianco nell'estate del 1882 all'Estaque e le tele di Monet a Bordighera e ad Antibes, di qualche anno più tardi.

Contemporaneamente anche pittori stranieri restano incantanti da questo paesaggio: a Genova non potevano certamente mancare Van Gogh, che in Provenza dipinge i suoi primi salici e i campi di grano inondati di sole, e il norvegese Munch, che a Nizza per un periodo di convalescenza, tra il 1891 e il 1892, non rimane indifferente ai riflessi di questa intensa luce e ai suoi colori. Il Post Impressionismo cede il passo ai Fauves, le Belve, rappresentati in mostra da maestri quali Signac, Derain, Braque e Matisse che consegnano, infine, al nuovo secolo appena iniziato visioni ormai moderne, scaturite, sempre e comunque, dalla percezione che l'uomo avverte di sé di fronte alla sconfinata vastità del mare.

MEDITERRANEO. Da Courbet a Monet a Matisse

Genova, Palazzo Ducale

Fino al 1° maggio 2011

Orario: da lunedì a venerdì 9 - 19; sabato e domenica 9 - 20

ingresso: intero € 10; ridotto € 8

info: 0422 429999